

Aeroporto	Friuli Venezia Giulia (Trieste)
Sede	Aeroporto FVG SpA Via Aquileia 46 34077 Ronchi dei Legionari (Go) tel. 0481/ 773290 fax 0481/ 474150 sito Internet: www.aeroporto.fvg.it
Società concessionaria	Aeroporto FVG SpA La società ha in gestione lo scalo di Ronchi dal luglio del 1997. Essa è partecipata per il 51% dal Consorzio per l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia, una associazione riconosciuta di enti pubblici e privati delle quattro province regionali, e per il rimanente 49% dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Sia la Regione che il Consorzio puntano, tuttavia, ad una progressiva riduzione del proprio peso nella società aeroportuale e ad aprire la compagine anche agli investitori privati. I due soci si sono riservati di individuare di comune intesa le procedure tecniche e giuridiche più opportune per il perseguimento di tale obiettivo.
Presentazione	L'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari è il terzo polo aeroportuale del Nord Est quanto ad importanza e traffico, alle spalle di Venezia e Verona. Esso costituisce inoltre per la maggior parte delle compagnie aeree il primo scalo alternativo a Venezia e Lubiana. Nel 2003 il numero complessivo di passeggeri trasportati (614.368) ha fatto registrare una flessione pari al 8,7% rispetto all'anno precedente. Il trend negativo ha interessato tutte le diverse tipologie di traffico, sia nazionali che internazionali, con la sola eccezione dei voli charter turistici, che hanno fatto segnare un positivo +5%. La crisi è stata particolarmente acuta nel settore merci, dove il numero di tonnellate complessivamente movimentate è stato del 21,8% inferiore al risultato raggiunto nel 2002.
Localizzazione e vie d'accesso	Situato a 12 m sul livello del mare, l'aeroporto è privo di ostacoli naturali, gode di buona visibilità ed è agibile durante tutto l'anno. E' facilmente raggiungibile sia dalla SS14 Trieste-Venezia sia dall'autostrada A4 Trieste-Venezia, a cui è collegato mediante un raccordo a due corsie lungo circa 1 km che consente di arrivare direttamente all'area parcheggi dello scalo.
Collegamenti Principali tratte aeree servite per tipologia di traffico	<p>Nazionali (<i>orario invernale valido fino al 26 marzo 2005</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Milano Malpensa: 3 voli giornalieri; - Napoli: 1 volo giornaliero; - Olbia: 2 voli settimanali nel periodo luglio-ottobre; - Roma Fiumicino: 6 voli giornalieri, 5 il sabato e la domenica. <p>Internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Belgrado: 3 voli settimanali; - Londra Stansted: 1 volo giornaliero; - Monaco di Baviera: 3 voli giornalieri; - Sharm el Sheikh: 1 volo charter settimanale alla domenica. <p>Nel corso dell'estate 2004 sono stati effettuati voli charter per le seguenti destinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rodi; - Iraklion (Creta); - Santorini; - Reykjavik; - Copenaghen; - Billund (Danimarca); - Dublino; - Tel Aviv; - Ibiza; - Djerba; - Monastir. <p>Sono attualmente operative le seguenti compagnie aeree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alitalia; - Air Dolomiti; - AirOne ; - Lufthansa; - Jat Airways ; - Jet X ;

	- Ryanair.
Strutture aeroportuali Piste, gate, piazzali, magazzini, terminal, ecc.	<p>Piste 3000 metri pista principale (larghezza: 45 m) 2355 metri di pista secondaria (larghezza: 30 m), parallela alla pista di volo 4 raccordi (larghezza: 23 m) fra la pista principale e la pista secondaria 2 raccordi (larghezza: 23 m) fra le piste e le piazzole aeromobili</p> <p>Piazzali 1 piazzale aeromobili di superficie pari a 60.000 mq 1 piazzale per l'aviazione generale di superficie pari a 9.000 mq</p> <p>Parcheggi Sono disponibili oltre 1000 posti macchina di cui 500 liberi, posti nell'area a destra dell'accesso principale dell'aeroporto.</p> <p>L'aerostazione passeggeri dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie complessiva pari a 13.600 mq; - capacità di gestione 800/850 passeggeri l'ora e 1,5 milioni l'anno - 14 banchi check-in; - 9 gates d'imbarco; - 3 nastri per la consegna dei bagagli; - accettazione direttamente al gate d'imbarco per i passeggeri che viaggiano senza bagaglio; - 1 sala VIP; - sala conferenze; - 1 piazzetta commerciale; - negozio duty free; - 1 ufficio postale; - 2 bar ed un ristorante. <p>L'aerostazione merci si estende su una superficie di 2.830 mq e comprende un ampio magazzino ed una palazzina di uffici.</p> <p>All'interno del magazzino sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - celle frigorifere; - casseforti per la custodia dei valori; - ambienti per il ricovero degli animali; - aree riservate per la custodia di merci particolari e pericolose. <p>La palazzina riservata agli uffici ospita invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dogana; - la Guardia di Finanza; - gli uffici per gli spedizionieri; - il fitopatologo; - il veterinario; - l'ufficio merci delle società di gestione. <p>L'area cargo è inoltre dotata di attrezzature per il carico e lo scarico di tutti gli aeromobili attualmente in esercizio e per la movimentazione di ogni tipologia di merce. Nell'area cargo vengono inoltre effettuate tutte le operazioni relative al traffico merci su superficie.</p>
Operatori	<p>Sono svolti da operatori indipendenti alcuni servizi quali il collegamento con i centri urbani, il ristorante, ecc.</p> <p>La gestione del magazzino merci è affidata in subconcessione alla società Rinaldo Rinaldi S.p.A., specializzata nei trasporti europei di pallets, merce sfusa aerea, handling aeroportuale, spedizioni aeree ed espresse.</p>
Piano di sviluppo	<p>Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia prevede la realizzazione su un'area di 50 ettari antistante l'aeroporto, compresa fra la SS14 e la linea ferroviaria Venezia-Trieste, di un Polo intermodale in grado di integrare le modalità di trasporto aereo, stradale e ferroviario, sia pubblico che privato. Nell'ambito di questo progetto sono previsti i seguenti interventi:</p>

- realizzazione di una stazione ferroviaria nell'area antistante l'aeroporto;
- costruzione di un centro direzionale e commerciale;
- realizzazione di strutture ricettivo-alberghiere, parcheggi coperti e scoperti nonché di una stazione per le autocorriere.

Il medesimo progetto prevede inoltre di collegare, mediante una passerella telescopica fornita di tapis-roulant, il primo piano dell'aerostazione con la progettata stazione ferroviaria a cui si è accennato poco sopra.

A partire dalla metà di dicembre del 2003, hanno preso avvio i lavori di ampliamento del piazzale di sosta aeromobili, finanziati in parte dalla Regione e in parte dallo Stato. Si tratta del primo lotto funzionale, che interessa l'area antistante l'aerostazione cargo e comporta un ampliamento di circa 16.500 mq (dagli attuali 68.500 a 85.000 mq). E' prevista poi la realizzazione di un secondo lotto che aumenterà la capacità ricettiva del piazzale sino a 24 piazzole, delle quali 18 destinate all'aviazione commerciale e 8 a quella generale.

I risultati negativi del 2003, secondo la società di gestione dello scalo, sono stati il frutto di diversi fattori: dal conflitto in Iraq all'emergenza legata all'epidemia SARS in Estremo Oriente, alla difficile congiuntura economica internazionale. Sulle performance di Ronchi, tuttavia, ha pesato in maniera significativa la vicenda relativa alla compagnia Minerva Airlines. Dopo mesi di trattative, lo scorso luglio 2004 il tribunale di Catanzaro ha dichiarato il fallimento del vettore. In precedenza, la compagnia era stata ammessa all'amministrazione straordinaria, in attesa del raggiungimento di un accordo con Alitalia. L'ipotesi prevedeva la stipula di un contratto di leasing per l'utilizzo di due aeromobili, di cui uno già in possesso di Minerva e l'altro messo a disposizione da Alitalia. Quest'ultima, in un secondo tempo, avrebbe dovuto sostituire il velivolo Minerva con altri tre permettendo così alla compagnia di dotarsi di una flotta complessiva di 4 aerei, in grado di svolgere i servizi di collegamento per Malpensa dagli aeroporti di Ronchi, Perugia e Genova. Il 7 maggio 2004, vista l'impossibilità di raggiungere un accordo, i commissari avevano già deposto l'istanza di conversione in fallimento dell'amministrazione straordinaria precedentemente accordata. Su sollecitazione del Ministero dei Trasporti, le trattative erano riprese a giugno, senza tuttavia portare ad alcuna conclusione. Trascorso ormai un tempo troppo lungo senza che fosse stato possibile procedere al riavvio delle attività, i commissari hanno preso atto dell'impossibilità di proseguire con la procedura di amministrazione straordinaria ed hanno decretato il fallimento della compagnia aerea.

In un'ottica di rilancio dello scalo di Ronchi, appare opportuno sottolineare il progetto, presentato lo scorso 18 marzo 2004, di collaborazione tra l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia e la Intair Link, compagnia aerea regionale di recente costituzione e sussidiaria del vettore di bandiera serbo JAT Airways. L'accordo prevede di incrementare, a partire dal 28 marzo 2004, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, la frequenza dei voli diretti da Trieste verso Belgrado. Rispetto agli attuali due collegamenti, l'offerta settimanale è salita a quattro; inoltre, a partire dal prossimo orario invernale, la compagnia Intair prevede di introdurre collegamenti giornalieri tra il Friuli e la capitale serba, fino a raggiungere le due frequenze quotidiane. L'aeroporto di Belgrado dovrebbe diventare, nei progetti di JAT, il punto di partenza di efficienti collegamenti per varie destinazioni dei Balcani e dell'Europa dell'Est. L'incremento dei voli disponibili da Trieste renderà così possibile non solo l'andata e ritorno nella stessa giornata per la capitale della Serbia, bensì anche la possibilità di raggiungere tutte le altre destinazioni collegate con Belgrado. Grazie a questo progetto, la società di gestione dello scalo di Ronchi si propone di far diventare Trieste il punto di riferimento per i viaggi di coloro che sono diretti verso l'Europa balcanica e centro-orientale.

Allo stato attuale, rimane impregiudicata l'eventuale integrazione con lo scalo Marco Polo di Venezia. In attesa dell'eventuale privatizzazione dello scalo friulano, appare opportuno studiare l'avvio di eventuali sinergie tra i due scali. In un'ottica di sistema integrato, l'aeroporto di Ronchi potrebbe accentuare la propria vocazione e specializzazione per i collegamenti verso i paesi dell'Europa dell'Est, su cui ormai da oltre un decennio si concentra l'attenzione della classe imprenditoriale dell'area veneta e friulana.

Dati di bilancio

	2003	2002	<i>Variazione</i>
Ricavi totali	10.038.960 €	11.811.031 €	-15,0%
Margine operativo lordo	-929.380 €	738.711 €	-225,8%
Risultato operativo	-1.384.065 €	264.395 €	-623,5%
Utile ante tasse	-940.806 €	362.841 €	-359,3%
Utile di esercizio	-822.330 €	26.718 €	-

La flessione dei traffici che gravitano sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha determinato un peggioramento di tutti i principali parametri economico-finanziari per l'esercizio 2003. Tuttavia, in conseguenza dell'incremento dei volumi di traffico atteso per il 2004 e del contenimento dei costi di gestione, in particolare di quelli legati al personale, la società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. conta di raggiungere nuovamente redditività già con l'esercizio in corso. Tale redditività dovrebbe essere abbastanza modesta per effetto dell'Irap. Ciò nonostante, permangono alcuni elementi di criticità che ancora non sono stati chiariti, relativi in particolare al ruolo e alla politica che Alitalia intende adottare per lo scalo di Ronchi dei Legionari.

Partecipazioni azionarie

Nel mese di dicembre 2002, la società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. ha costituito, quale unico socio e con un capitale di 30 mila Euro, la A.F.V.G. Security S.r.l., divenuta operativa a partire dal 1 ottobre 2003. Tale società si occupa dello svolgimento dei servizi di controllo in ambito aeroportuale (passeggeri, bagagli a seguito e da stiva, merci).

Inoltre, la società di gestione dello scalo di Ronchi ha preso parte alla costituzione della Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia S.p.A. nell'ambito di un progetto finalizzato al rilancio e alla riqualificazione del sedime aeroportuale di Gorizia, che vede coinvolti anche altri enti locali quali la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune e la Provincia di Gorizia e le Camere di Commercio di Trieste e Gorizia.